

Incontro fra i Popoli *ONG - onlus*

# A scuola di mondialità

Sostegno a distanza • Cooperazione • Intercultura • Diritti umani • Pace • Volontariato • Sobrietà • Cittadinanza attiva • Democrazia



per Scuole e Gruppi

2009-10

I.R.



# A scuola di mondialità

## Obiettivi

- **Creare interesse e offrire strumenti ed abilità** per una ricerca permanente e per un coinvolgimento attivo nella costruzione della pace, della solidarietà e della cooperazione.
- **Far conoscere le interrelazioni e le interdipendenze fra i popoli** ed i meccanismi economici e politici che li allontanano e li avvicinano.
- **Porre le premesse per un coinvolgimento dei giovani** nell'elaborazione di nuove forme di economia, finanza, turismo e rapporto con l'ambiente.
- **Proporre la conoscenza di altre culture**, dalla loro storia, al vissuto quotidiano.

## Modalità di realizzazione

- **Per ogni classe, proponiamo un "percorso didattico" di almeno due incontri**, da scegliere tra le proposte presentate nei diversi moduli. La suddivisione effettuata per fasce di età non è rigida: alcune proposte possono essere adattate anche per classi diverse ed è pure possibile attingere a moduli diversi.
- **Ogni docente - educatore chiede a noi solo un'integrazione, un completamento della sua proposta formativa, di cui ne resta l'artefice.** Per questo desideriamo che l'insegnante che chiede il nostro intervento, sia presente alla nostra "lezione-animazione" e rimanga in classe durante tutta l'attività. La sua presenza è essenziale per dare continuità al nostro apporto.

## Consigli

- Dal punto di vista educativo è più incisivo incontrare i ragazzi almeno una volta ogni anno durante tutto il percorso scolastico (cinque o tre anni), anziché realizzare più di due incontri in un unico anno scolastico
- È bene programmare all'inizio dell'anno scolastico gli interventi e:
  - se il gruppo-classe è consolidato, approfittare per realizzare gli incontri nei mesi tranquilli (da ottobre a dicembre);
  - se il gruppo-classe è appena costituito, aspettare il suo consolidamento, chiamandoci preferibilmente nei mesi da marzo a maggio.

## Richiesta di intervento

1. Presentateci la vostra richiesta (via mail, telefono, fax, posta).
2. Vi rispondiamo inviandovi il "protocollo d'accordo".
3. Ci rispedite il protocollo d'accordo aggiornato con le vostre richieste, con la firma del dirigente scolastico e una proposta di calendario (indicando i giorni e l'orario in cui è presente l'insegnante che ha chiesto gli interventi).
4. Vi rispediamo il protocollo, con la controfirma del nostro responsabile, la scheda prerequisiti e la conferma delle date, o l'indicazione di altre date, tenendo conto dell'orario scolastico dell'insegnante interessato.
5. Secondo i giorni stabiliti, veniamo nella vostra classe a realizzare gli incontri programmati.
6. Una volta conclusi gli interventi previsti nel vostro Istituto, vi facciamo pervenire la richiesta di contributo economico.
7. A questo punto, la scuola effettua il versamento via posta o via banca.

## Contributo economico

- Chiediamo alla scuola un contributo volontario, orientativamente di:  
30 € / ora (richieste da 1 a 5 incontri)  
25 € / ora (richieste da 6 a 10 incontri)  
20 € / ora (richieste oltre i 10 incontri)

## Recapiti

- posta elettronica: [cultura@incontrofraipopoli.it](mailto:cultura@incontrofraipopoli.it)  
(vi risponderemo nel giro di poche ore)
- tel. / fax: **049.597.53.38**  
responsabile Educazione alla Mondialità:  
Maria Nichele (cell. **335.836.70.30**)
- per ulteriori informazioni sull'associazione [www.incontrofraipopoli.it](http://www.incontrofraipopoli.it)

## INCONTRI MODULABILI

Scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado, gruppi

### T 01. “Acqua che sgorga da una giostra”, ovvero “Un pozzo a giostra”

È una lezione panoramica su tutti i tipi di interventi tecnologici utilizzati nella zona del Sahel in Africa per ottenere l'acqua dal sottosuolo per gli usi quotidiani, fino ai “pozzi a giostra” (l'acqua è estratta con una giostra dove giocano i bimbi) che Incontro fra i Popoli sta costruendo in Camerun.

*(da 1 a 3 h) [computer-proiettore]*

### T 02. “Kukulu, donne coraggiose”

È una lezione interattiva nella quale si presenta una cooperativa di 500 donne agricoltrici camerunesi, che, insieme ad Incontro fra i Popoli, hanno costituito un'impresa, il Kukulu, che, con i prodotti agricoli locali, produce pappette pronto uso per bambini e persone malate. Un esempio di imprenditoria cooperativa con scopi umanitari.

*(da 1 a 3 h) [computer-proiettore]*

### T 03. “I bambini di strada di Bukavu in Congo”

Solo dopo il genocidio del 1994 in Rwanda, nella vicina città congolese di Bukavu hanno iniziato ad esserci i bambini di strada. La lezione è volta a scoprirne i perchè e cosa sta facendo la società civile congolese, insieme ad Incontro fra i Popoli, per questi bambini?

*(da 1 a 3 h) [computer-proiettore]*

### T 04. “Tappa e stappa”, ovvero “Tappa lo spreco e stappa la solidarietà”

È un racconto interattivo della storia di un tappo di plastica che, se riciclato, può trasformarsi in acqua potabile per i bambini dell'Africa.

*(Per le scuole che aderiscono o intendono aderire alla campagna di raccolta tappi in favore della costruzione dei “pozzi a giostra”).*

*(2 h) [computer-proiettore]*

### T 05. “Dai tappi all'acqua” (visita di istruzione di 4 ore)

Dapprima si visita la fabbrica “Imbal Nord” di Tombelle - Padova, dove vengono riciclati i tappi di plastica raccolti dalle scuole; si passa poi al Parco delle Energie Rinnovabili “La Fenice” di Padova, dove gli alunni possono divertirsi nel “Carosello”, una riproduzione della giostra e del relativo miniacquedotto realizzato in Camerun (progetto “pozzi a giostra”).

*[guida: 50 euro]*

## **BAMBINI: 6 - 8 anni**

### **Scuola Primaria - 1° e 2° anno**

#### **FAVOLANDO INTORNO AL MONDO - 6/7 anni (primo anno)**

**E 01. Favole dal Nuovo Mondo (1,5 h)**

**E 02. L'Africa tra fiaba e leggenda (1,5 h)**

**E 03. Storie dall'Asia: perle di saggezza (1,5 h)**

**E 04. Favole da tutto il mondo (1,5 h)**

Il racconto di favole porterà i bambini in mondi geograficamente lontani. Saranno le favole stesse, da sempre ponte tra le generazioni, a far conoscere ed apprezzare alcuni aspetti delle altre culture, scoprendo che, questi mondi non sono poi così lontani.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **GIOCANDO CON I DIRITTI - 6/8 anni (primo e secondo anno)**

**E 05. Diritto al gioco (1,5 h)**

**E 06. Diritto alla famiglia (1,5 h)**

**E 07. Diritto all'acqua (1,5 h)**

**E 08. Diritto chiama dovere (1,5 h)**

Attraverso attività interattive e di gruppo, si "immergono" i bambini in alcuni tra i diritti fondamentali per la vita e l'equilibrio affettivo, arrivando a cogliere che non tutti possono goderli, ma anche a comprendere che ci sono altre modalità con cui questi diritti possono esprimersi e che, per tutte le persone, bambini compresi, esiste una stretta relazione tra diritto e dovere.

*[aula spaziosa e libera]*

## **BAMBINI: 6 - 8 anni**

### **Scuola Primaria - 1° e 2° anno**

#### **ALLA SCOPERTA DI ALTRI MONDI - 7/8 anni (secondo anno)**

**E 09. America Latina: dall'Amazzonia alle Ande (2 h)**

**E 10. Africa: suoni e colori dalla culla dell'umanità (2 h)**

**E 11. Asia: seguendo le orme di Marco Polo (2 h)**

**E 12. Romania: uniti nel passato e nel presente (2 h)**

**E 13. Albania: i nostri vicini di casa (2 h)**

Attraverso il racconto del rapporto affettivo con gli oggetti a loro cari, i bambini scoprono che ogni cosa ha una storia. Con queste premesse si procede alla scoperta di altri popoli, con le loro musiche, vestiti, profumi, favole ... e la loro vita, fatta di gioie, ma anche di sofferenze.

*[aula spaziosa e libera]*

# BAMBINI: 8 - 11 anni

## Scuola Primaria - 3°, 4°, 5° anno

### BENVENUTI, DIRITTI DI TUTTI!

#### **E 14. Regolando (2 h)**

Con il dialogo interattivo ed il gioco, i bambini sono portati a cogliere che il dovere di rispettare le regole non è fine a se stesso e che presso altri paesi e popoli possono esserci regole diverse, ma interessanti da scoprire.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **E 15. Diritto al gioco (2 h)**

Partendo dal proprio vissuto, il bambino viene condotto a scoprire quanto e come gioca, con uno sguardo al passato (genitori, nonni) e alle situazioni dei bambini di altri paesi.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **E 16. Diritto all'identità (2 h)**

Attraverso la compilazione della Carta d'Identità e della Carta della Personalità, ogni bambino evidenzia le proprie caratteristiche fisiche, ma anche le proprie capacità, gusti e desideri, conoscendo meglio se stesso e gli altri.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **E 17. Diritto alla famiglia (2 h)**

Partendo dalla propria esperienza, si va alla scoperta delle varie tipologie di famiglie in altri paesi ed in epoche storiche diverse, divertendosi a mimare i lavori che si svolgono in altre parti del mondo

*[aula spaziosa e libera]*

#### **E 18. Diritto al cibo (2 h)**

I bambini, divisi per gruppi e con l'aiuto di schede, cercano di individuare le cause della fame nel mondo. Si cerca di visualizzare l'attuale distribuzione della ricchezza, attraverso una pagnotta di pane. Per riequilibrare la situazione e dare a ciascuno lo stesso pezzo di pane i bambini sono invitati a cercare delle soluzioni dettate dalla loro intuizione e dal "buon senso".

*[aula spaziosa e libera]*

# BAMBINI: 8 - 11 anni

## Scuola Primaria - 3°, 4°, 5° anno

### IL VILLAGGIO GLOBALE

#### **E 19. Il mondo in movimento (2 h)**

Osservando alcuni oggetti presenti in classe, i bambini cercano di individuare il paese di provenienza o di produzione. Con l'ausilio di alcune schede, cercheranno poi di scoprire il paese di origine di alcuni prodotti (frutti, animali) e invenzioni, per arrivare a cogliere che anche le persone si spostano... e a comprendere le cause delle "migrazioni"

*[aula spaziosa e libera]*

#### **E 20. Alla scoperta delle altre culture (2 h)**

Dalla lettura di alcune leggende di altre culture, dall'ascolto di musiche e dall'osservazione di vestiti tipici di altri popoli, i bambini, attraverso delle attività pratiche, sono invitati a cogliere come ogni gruppo umano ha sviluppato idee, sensibilità, modalità diverse per rispondere agli stessi bisogni e che ogni cultura, nella sua originalità, gode della stessa dignità.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **E 21. Storie colorate (2 h)**

È un gioco da tavolo sulle persone immigrate in Italia: il loro passato nel paese di origine, le cause e le difficoltà dell'emigrazione, la loro nuova vita e le loro prospettive.

*[alunni divisi in 4 gruppi per il gioco da tavolo]*

# RAGAZZI: 11 - 12 anni

## Scuola Secondaria di primo grado - 1° anno

### OLTRE I CONFINI - DENTRO I CONFINI

#### **M 01. Storie saporite dal Sud del Mondo (2 h)**

In modo semplice e divertente, i ragazzi ricostruiscono il percorso geografico e socio-economico di alcuni alimenti, dei quali conoscono il sapore, ma non altrettanto bene la storia umana di chi li ha prodotti.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **M 02. Mi gioco la pace (2 h)**

Partendo dai conflitti vissuti a livello individuale, se ne scoprono le cause e si raccontano le reazioni personali. Si passa poi all'internazionale, attraverso un gioco da tavolo, "Il gioco della pace", sperimentando che la cooperazione premia più della competizione.

*[alunni divisi in 4 gruppi per il gioco da tavolo]*

#### **M 03. Diritto al gioco (2 h)**

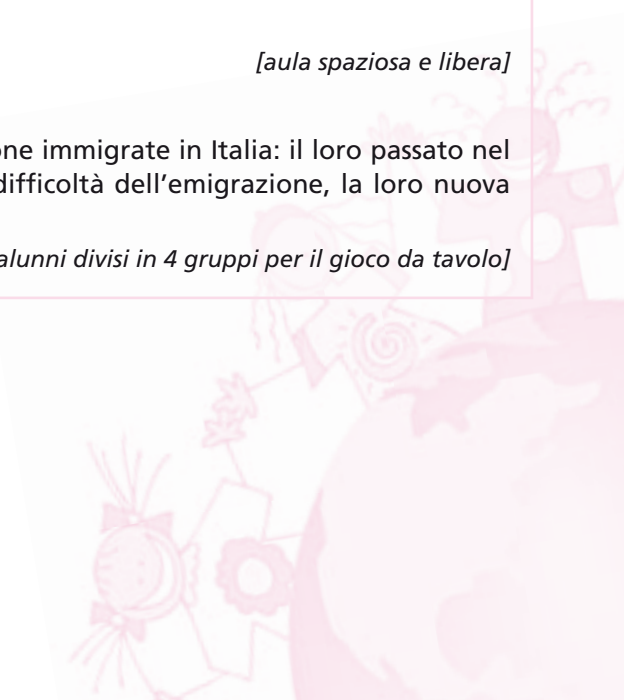
Partendo dal proprio vissuto, il bambino scopre quanto e come gioca, con uno sguardo al passato (genitori, nonni) e alle situazioni dei bambini di altri paesi.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **M 04. Storie da colorare (2 h)**

È un gioco da tavolo sulle persone immigrate in Italia: il loro passato nel paese di origine, le cause e le difficoltà dell'emigrazione, la loro nuova vita e le loro prospettive.

*[alunni divisi in 4 gruppi per il gioco da tavolo]*



# RAGAZZI: 11 - 12 anni

## Scuola Secondaria di primo grado - 1° anno

### TRA FORESTA E SAVANA

#### **M 05. Il lungo cammino del cioccolato (2 h)**

È un gioco di simulazione che fa entrare i ragazzi nel mondo della macro-economia e fa loro percorrere i processi di trasformazione e vendita del cacao, dal frutto alla tavoletta di cioccolato, sia nella filiera del commercio corrente, che in quella del commercio equo e solidale.

*[classe divisa in 2 gruppi]*

#### **M 06. "Ciatibali" (2 h)**

È un gioco da tavolo che fa vivere le ansie e le speranze degli abitanti del Sahel nel Ciad e il loro impegno quotidiano per il cibo, l'acqua... per una vita migliore.

*[carta dell'Africa e alunni divisi in 4 gruppi per il gioco da tavolo]*

#### **M 07. "Naomba Maji" (Cerco l'acqua) (2 h)**

Dopo un brainstorming di gruppo sull'acqua, ai ragazzi è proposto un gioco: chi va al pozzo, fatica, ma non spreca l'acqua.

*[alunni divisi in 4 gruppi per il gioco da tavolo]*

#### **M 08. Il grande gioco dell'economia (2 h)**

È un gioco di simulazione che porta i ragazzi a cogliere che per i contadini produttori di caffè sarebbe meglio se il prezzo di ciò che producono potesse essere deciso da loro e non dalla Borsa e dalle multinazionali che lo comprano.

*[adeguamento dell'aula al lavoro di gruppo]*

# RAGAZZI: 12 - 13 anni

## Scuola Secondaria di primo grado - 2° anno

### LE DIFFICOLTÀ DELLA VITA ALTRUI

#### **M 09. Il sapore amaro della banana (2 h)**

È un serrato incontro-dialogo che, con il metodo del brainstorming e l'uso del flanellografo, porta i ragazzi a scoprire le sofferenze dei produttori di banane, i profitti delle transnazionali e la difficile lotta per un cambiamento del sistema, che tocca anche noi.

*[sono previsti lavori di gruppo]*

#### **M 10. E tu, da che parte stai? (2 h)**

È un gioco di ruolo che fa entrare i ragazzi nel mondo dell'economia globalizzata, che porta allo sfruttamento dei più deboli (i lavoratori del Sud del mondo) e dell'ambiente, a vantaggio degli interessi delle grandi imprese multinazionali.

*[adeguamento dell'aula al lavoro di gruppo]*

#### **M 11. Diritti negati (3 h)**

I ragazzi scoprono il problema dello sfruttamento minorile con il gioco delle cinque parole. Proveranno poi a procurarsi il necessario per vivere, producendo sacchetti di carta a Calcutta – India.

*[sono previsti lavori di gruppo]*



# RAGAZZI: 12 - 13 anni

## Scuola Secondaria di primo grado - 2° anno

### OCCHIO AL PUNTO DI VISTA

#### **M 12. Vedo quello che penso (2 h)**

Attraverso il confronto con gli altri, i ragazzi sono stimolati dapprima a cogliere degli aspetti di sé e dei compagni non sempre conosciuti o presi in considerazione, e successivamente quanto sono liberi o condizionati il loro modo di pensare e le scelte che fanno.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **M 13. Decodifichiamo il pregiudizio (2 h)**

Se gli stereotipi aiutano ad orientarsi in un mondo sempre più complesso, diventano un limite quando si trasformano in pregiudizi. Conoscerli e riconoscerli è di aiuto per diradare nebbie culturali e vedere con maggiore chiarezza la realtà oggettiva di persone e popoli.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **M 14. Il mondo è la mia casa (2 h)**

Oggi si viaggia e si studia di più e i mezzi di comunicazione mettono in contatto, in tempo reale, persone distanti migliaia di chilometri. In questo contesto globale, i ragazzi sono condotti a smascherare alcuni stereotipi che "ingessano" singoli individui e popoli interi.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **M 15. La storia si ripete (2 h)**

I ragazzi sono condotti a drammatizzare esperienze di famiglie italiane emigrate all'estero e di famiglie estere immigrate in Italia, scoprendone cause e difficoltà.

*[aula spaziosa e libera]*

# PREADOLESCENTI: 13 - 14 anni

## Scuola Secondaria di primo grado - 3° anno

### LIBERTÀ E SCHIAVITÀ DEI MECCANISMI SOCIALI

#### **M 16. Il grande banchetto mondiale (3 h)**

L'ingiustizia che permea le regole mondiali dell'economia, del commercio e della politica è riassunta in un gioco-teatro di forte impatto cognitivo ed emotivo. Gli attori sono gli stessi alunni assieme all'animatore e al loro docente. Il gruppo classe rappresenta tutta l'umanità e i ragazzi scoprono, sulla loro pelle, come l'economia segna il destino delle persone.

*[planisfero, lavagna, 2x2 m di muro libero vicino alla lavagna]*

#### **M 17. Un europeo nel Sahel (3 h)**

Con una lezione mediatica ed interattiva, l'animatore, avvalendosi di una pluriennale esperienza di vita vissuta con i popoli del Sahel, decostruisce gli stereotipi delle sicurezze occidentali, verso un approccio di umiltà, di scoperta e di rispetto delle altre culture.

*[computer-proiettore, carta dell'Africa, lavagna]*

#### **M 18. Diritti in gioco (2 h)**

Attraverso un gioco dell'oca a grandezza naturale, due gruppi della stessa classe, si confrontano nella scoperta dei diritti e nella conoscenza degli organismi internazionali che li tutelano.

*[aula spaziosa e libera]*

#### **M 19. I G8 e le 8 donne africane (2 h)**

Gioco di ruolo che vede a confronto 4 gruppi, uno composto da donne africane, uno da rappresentanti di associazioni del Nord del mondo, un terzo dai presidenti dei G8 e l'ultimo da una commissione ONU sui diritti umani.

*[adeguamento dell'aula all'attività]*

#### **M 20. Seduti sulla propria ricchezza (2 h)**

I ragazzi potranno sedersi su una sedia, o averne anche due, a seconda della ricchezza del paese che rappresentano. Se qualcuno ha più di una sedia, significa che altri devono sedersi per terra. È dalle sedie su cui sono seduti che sono invitati a individuare le cause dello squilibrio esistente tra i paesi del Nord e quelli del Sud del mondo. A questo punto i ragazzi sono invitati a trovare alcune soluzioni, affinché ognuno possa avere una propria sedia.

*[aula spaziosa e libera]*

## **PREADOLESCENTI: 13 - 14 anni**

### **Scuola Secondaria di primo grado - 3° anno**

#### **DALL'ECONOMIA DI SUSSISTENZA ALL'ECONOMIA DI MERCATO**

##### **M 22. Debito del Sud - debito del Nord (3 h)**

Ripercorrendo la storia del debito estero, si arriva a capirne i meccanismi. I ragazzi assumono il ruolo di "neo-ministri" impegnati negli scambi commerciali e nella compilazione della finanziaria di alcuni paesi del Sud e del Nord del Mondo.

*[lavori di gruppo]*

##### **M 23. Mondopoli (3 h)**

Gioco da tavolo simile a Monopoli, ambientato nella vita quotidiana dei contadini del Ciad. Oltre a divertirsi, i ragazzi ampliaranno i loro orizzonti e condivideranno empaticamente le ansie e le gioie di chi vive nell'economia di sussistenza e nello stesso tempo è alla prese con i problemi della globalizzazione.

*[carta dell'Africa, alunni divisi in 4 gruppi per il gioco da tavolo]*

##### **M 24. Viaggio nella storia dell'economia (3 h)**

Dopo aver "visitato" alcuni modelli economici, si entra nel vivo della globalizzazione, ripercorrendo il lungo viaggio fatto da un paio di jeans, prima di essere indossati da noi europei

*[lavori di gruppo]*

# ADOLESCENTI: 14 - 16 anni

## Scuola Secondaria di secondo grado - 1° e 2° anno

### DIRITTI UGUALI PER TUTTI?

#### S 01. Mondopoli (3 h)

Gioco da tavolo simile a Monopoli, ambientato nella vita quotidiana dei contadini del Ciad. Oltre a divertirsi, i ragazzi ampliaranno i loro orizzonti e condivideranno empaticamente le ansie e le gioie di chi vive nell'economia di sussistenza e nello stesso tempo è alla prese con i problemi della globalizzazione.

*[carta dell'Africa, alunni divisi in 4 gruppi per il gioco da tavolo]*

#### S 02. Diritti in gioco (2 h)

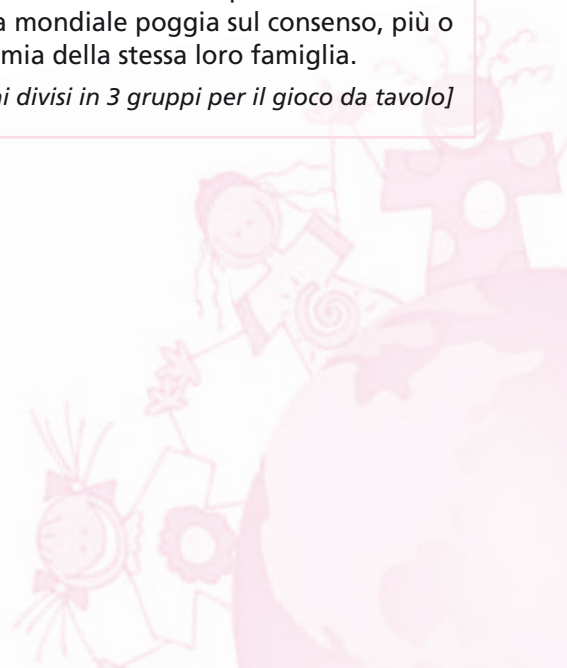
Attraverso un gioco dell'oca a grandezza naturale, due gruppi, della stessa classe, si confrontano nella scoperta dei diritti e nella conoscenza degli organismi internazionali che li tutelano.

*[aula spaziosa e libera]*

#### S 03. Sbilanciamoci (2 h)

Attraverso il gioco da tavolo "Bila-gioco", i ragazzi possono rendersi partecipi di uno stile di vita orientato alla solidarietà e al rispetto dell'ambiente, verificando che la macro-economia mondiale poggia sul consenso, più o meno consapevole, della micro-economia della stessa loro famiglia.

*[alunni divisi in 3 gruppi per il gioco da tavolo]*



## **ADOLESCENTI: 14 - 16 anni**

### **Scuola Secondaria di secondo grado - 1° e 2° anno**

#### **HOMO ŒCONOMICUS**

##### **S 04. Giochiamoci la Borsa (2 h)**

I ragazzi diventano membri del Consiglio di Amministrazione di una importante S.p.A. e prendono delle decisioni che avranno ripercussioni sull'andamento delle proprie azioni in borsa, ma anche sulla società e sull'ambiente.

*[lavori di gruppo]*

##### **S 05. Tutti nella stessa barca (3 h)**

Una "diretta speciale" mette in relazione il consiglio di amministrazione di un fondo pensione, con due gruppi di cittadini, uno del Nord e uno del Sud del mondo e un terzo gruppo che rappresenta i diritti. A giudicare le scelte prese, oltre al listino di Borsa, ci sarà un grafico che evidenzia quanto queste scelte migliorano o peggiorano la qualità della vita, sia nel Nord che nel Sud del mondo.

*[spazio per un gruppo fuori dall'aula]*

##### **S 06. L'altro volto della globalizzazione: il caso Coca-Cola (2 h)**

Cosa succede in uno stabilimento di produzione e imbottigliamento della Coca-Cola in Colombia? La classe viene suddivisa in gruppi, ognuno dei quali avrà un ruolo specifico: lavoratori dello stabilimento, sindacati, rappresentanti del comitato italiano REBOC (Rete Italiana Boicottaggio Coca-Cola), consumatori incalliti di questa bevanda e dirigenti della multinazionale.

*[planisfero]*

##### **S 07. Il viaggio di un paio di jeans (2 h)**

Dopo aver "visitato" alcuni modelli economici, si entra nel vivo della globalizzazione, ripercorrendo il lungo viaggio fatto da un paio di jeans, prima di essere indossati da noi europei.

*[lavori di gruppo]*

## **ADOLESCENTI: 14 - 16 anni**

### **Scuola Secondaria di secondo grado - 1° e 2° anno**

#### **SCOPRIAMO L'ALTRO E... NOI STESSI**

##### **S 08. Un europeo nel Sahel (3 h)**

Con una lezione mediatica ed interattiva, l'animatore, avvalendosi di una pluriennale esperienza di vita vissuta con i popoli del Sahel, decostruisce gli stereotipi delle sicurezze occidentali, verso un approccio di umiltà, di scoperta e di rispetto delle altre culture.

*[computer-proiettore, carta dell'Africa, lavagna]*

##### **S 09. Il turista responsabile (2 h)**

Viaggiare e conoscere è un diritto di tutti, purchè si rispettino i luoghi, le culture e i popoli. Attraverso attività e giochi dinamici, i ragazzi sono invitati a riconoscere i diversi modi di viaggiare e di incontrare altre persone ed altri popoli.

*[planisfero, parete libera per dei cartelloni]*

##### **S 10. I ciechi che non ci vedono (2 h)**

Quando si nasce e cresce in una società poco scolarizzata e molto orientata dalla tradizione si fatica a coglierne gli stereotipi e i pregiudizi.

Con un gioco di ruolo i ragazzi vengono immessi nella società nepalese e sono coinvolti nella discussione relativa al ruolo tradizionale delle donne vedove, considerate la causa della morte del marito ed escluse da ogni forma di vita. Per analogia si cerca di individuare gli stereotipi e i pregiudizi che riguardano alcune categorie della nostra società, tenendo come punto di riferimento i diritti umani.

*[planisfero, parete libera per dei cartelloni]*



# ADOLESCENTI: 14 - 16 anni

## Scuola Secondaria di secondo grado - 1° e 2° anno

### LA GESTIONE DELL'ACQUA: QUESTIONE DI FORMA?

#### S 11. Acqua dal cielo e dalla terra (2 h)

Attraverso un gioco di ruolo ambientato in Burkina Faso, i ragazzi sono invitati a scegliere la soluzione migliore al problema dell'acqua: i pozzi dalla Banca Mondiale o le dighette, in collaborazione con una ONG (Organizzazione Non Governativa) italiana?

*[planisfero, lavori di gruppo]*

#### S 12. Acqua: il caso Latina (2 h)

La decisione di privatizzare l'acqua non sempre ha soddisfatto i cittadini. Attraverso questo gioco di ruolo i ragazzi possono cogliere la problematicità della questione quando la gara di appalto, per la gestione dell'acquedotto pubblico, viene vinta da un'impresa privata. Si compongono successivamente dei gruppi misti con i rappresentanti di tutte le parti in causa (comitato dei cittadini, amministrazione pubblica, dirigenti della multinazionale, rappresentanti della borsa valori) per valutare la migliore soluzione per tutti.

*[cartellone con il nome dell'Ato di appartenenza del proprio comune e l'ambito geografico di pertinenza]*

# GIOVANI: 16 - 19 anni

## Scuola Secondaria di secondo grado - 3°, 4°, 5° anno

### ECONOMIA IMPERATRICE

#### S 13. Il grande banchetto mondiale (3 h)

L'ingiustizia che permea le regole mondiali dell'economia, del commercio e della politica è riassunta in un gioco-teatro di forte impatto cognitivo ed emotivo. Gli attori sono gli stessi alunni assieme all'animatore e al loro docente. Il gruppo classe rappresenta tutta l'umanità e i ragazzi scoprono, sulla loro pelle, come l'economia segna il destino delle persone.

*[planisfero, lavagna, 2x2 m di muro libero vicino alla lavagna]*

#### S 14. Quando la legge supera l'uomo (2 h)

Con un gioco di simulazione i ragazzi sperimentano come la legge a volte, pur di perseguire gli interessi economici delle aziende, viene applicata anche se provoca danno alle persone.

*[planisfero, lavori di gruppo]*

#### S 15. Prove tecniche di colonizzazione per il terzo millennio (2 h)

È un gioco di simulazione con il quale si tocca con mano la dicotomia tra il diritto al lavoro e ad un giusto guadagno e le regole economiche finalizzate a salvaguardare gli interessi delle grandi multinazionali, scoprendo che la politica diventa serva dell'economia.

*[planisfero, lavori di gruppo]*

#### S 16. Diritto alla salute o al guadagno? (2 h)

Gioco di simulazione che vede a confronto il governo Sudafricano sostenuto dalla società civile, e le multinazionali farmaceutiche che fanno riferimento ai trattati del WTO. Il motivo del contendere riguarda il diritto di proprietà e non riproducibilità dei medicinali antiretrovirali contro l'AIDS. La corte suprema del Sudafrica è chiamata a emettere un giudizio definitivo.

*[planisfero, lavori di gruppo]*

#### S 17. Terra - Cibo - Pace: il caso Benetton (2 h)

La proprietà della terra, permette a coloro che la possiedono di abitarci e di poterla lavorare. Alcune famiglie Mapuche, che abitano in una zona della Pampa Argentina da generazioni, non sono in possesso di questo documento e sono state allontanate dalle loro terre. Attraverso un gioco di simulazione, i ragazzi vivono in prima persona questa situazione conflittuale.

*[planisfero, lavori di gruppo]*

# GIOVANI: 16 - 19 anni

## Scuola Secondaria di secondo grado - 3°, 4°, 5° anno

### NOI E GLI ALTRI VICINI E LONTANI

#### **S 18. Le cause dell'altrui povertà (2 h - una o due classi)**

È una conferenza strutturata come rapido excursus, che dalla preistoria, passando per Colombo, arriva all'attuale dicotomia, sempre più marcata, fra Nord e Sud del mondo. *[planisfero, lavagna]*

#### **S 19. Intervenire in casa altrui (2 h - una o due classi)**

È una conferenza imperniata sulle diverse forme di rapporto fra i popoli, in particolare sulla "cooperazione" fra i popoli, da quella assistenziale a quella partenariale. *[planisfero, lavagna]*

#### **S 20. La creatività dei popoli esclusi (2 h - una o due classi)**

L'obiettivo dell'incontro-conferenza è di togliere lo stereotipo povero = mendicante e passivo, portando alla scoperta della variegata creatività dei popoli attualmente emarginati, dal livello economico a quello culturale, sociale e politico.

#### **S 21. A carte scoperte (2 h)**

Anche le azioni positive possono essere dettate da stereotipi e pregiudizi, in questo caso emergono delle problematiche non previste e spesso non prese in considerazione. Attraverso un gioco di ruolo, si mettono a confronto due modalità di sviluppo: una promossa dall'associazione SERDIF del Camerun e l'altro realizzato dalla fondazione di Bill Gates in Africa. *[planisfero, lavori di gruppo]*

#### **S 22. Libertà condizionata (2 h)**

Partendo dal concetto di libertà si riscontra come la paura e il condizionamento, così come la miseria e la povertà, bloccano lo sviluppo di molte persone. I ragazzi si confrontano sulle proprie paure e condizionamenti e sulle cause dell'impoverimento dei popoli del Sud del mondo. I dati emersi vengono presentati sottoforma di psicodramma o di "statue viventi". *[spazio libero per le attività]*

#### **S 23. L'intervista in diretta (2 h)**

Il conflitto fa parte della vita ed allenarsi a cambiare di ruolo può permettere di capire le ragioni dell'altro. I ragazzi fanno esperienza di questo attraverso il "cerchio dai mille volti". Si continua con "l'intervista in diretta" dove gli intervistati vestiranno dei ruoli via via più definiti. Ma anche i giornalisti saranno chiamati a modificare le loro interviste a seconda delle loro opinioni e soprattutto delle indicazioni ricevute dal direttore del telegiornale. *[spazio libero per le attività]*

## GIOVANI: 14 - 19 anni

Scuola Secondaria di secondo grado - 1°, 2°, 3°, 4°, 5° anno

### TESTIMONIANZE

#### S 24. Da emigrato a volontario

(2 h - da una a tre classi)

È la testimonianza di un italiano che nella giovinezza si trova obbligato ad emigrare in America a causa della povertà. Una volta raggiunto il benessere economico, torna in Italia e sceglie di mettersi a fianco degli impoveriti della Terra, ripartendo come volontario per lo Sri Lanka, dopo la catastrofe dello "Tsunami" del 2005.

[computer, proiettore, planisfero]

### TESTIMONI DAL SUD DEL MONDO

*In occasione del ventennio dell'associazione Incontro fra i Popoli (IfP), saranno invitati alcuni rappresentanti di associazioni del Sud del mondo, nostri partner per un periodo di due settimane ancora da definire (marzo o aprile 2010). Approfittiamo della loro presenza per promuovere alcuni interventi negli istituti superiori sui seguenti temi:*

#### S 25. Il riscatto parte dagli ultimi

(2 h - da una a quattro classi)

I partner di IfP portano l'esperienza delle ONG di appartenenza: le azioni che hanno permesso alle fasce deboli della loro società di rispondere ai bisogni fondamentali.

#### S 26. Uno sviluppo a misura della vita

(2 h - da una a quattro classi)

Lo sviluppo ha molteplici aspetti e può essere tale da portare beneficio a tutti (compreso il pianeta e le future generazioni) o a pochi, provocando danno ad altre persone e/o al pianeta. I partner di IfP parlano della loro visione di sviluppo, come filone di pensiero e come azioni concrete.

#### S 27. La cooperazione tra "pari"

(2 h - da una a quattro classi)

Gli interventi delle ONG dei paesi ricchi possono essere imposti dall'alto o decisi e condivisi con le ONG dei paesi impoveriti. La scelta di IfP è sempre stata la seconda e questa modalità operativa ha creato un partenariato forte e ricco di umanità, i cui benefici ricadono anche sulla nostra società di appartenenza.

### PROPOSTE

per rendere concreta la solidarietà appresa con l'Educazione alla Mondialità

*Benvenuta l'iniziativa di ogni docente, di ogni classe, di ogni Consiglio di classe, di ogni Scuola o Consiglio di Istituto di rendere concreta la sensibilità sviluppata con l'Educazione alla Mondialità.*

*Non preoccupatevi se non raggiungete la somma prevista per l'iniziativa scelta. Sarà comunque un tassello fondamentale per completare quanto anche altri stanno facendo in favore della stessa iniziativa.*

#### SaD 1. Acqua che sgorga da una giostra

(CAMERUN)

**Situazione:** in Camerun l'accesso all'acqua è molto difficile o perché non ci sono corsi d'acqua (nel nord, verso il deserto del Sahara), o perché il suolo non la trattiene ed i pozzi si prosciugano presto. Anche nelle scuole, dove i bambini, i ragazzi, i giovani passano metà delle loro giornate, manca l'acqua.

**Progetto:** Incontro fra i Popoli si è impegnato a costruire dodici miniacquedotti, nel terreno di dodici scuole, con pozzi trivellati e pompe azionate da giostre dove giocano i bambini. Il movimento rotatorio della giostra viene trasformato in movimento di saliscendi della pompa, che riempie un grande serbatoio, da cui partono delle condotte verso i luoghi più significativi del paese (scuola, dispensario sanitario, mercato), dove saranno installate delle fontane pubbliche. E le scuole saranno provviste finalmente anche di un piccolo parco giochi.

**Costi:** una giostra = 1.000 €;  
una trivellazione = 6.000 €;  
un miniacquedotto a giostra completo con serbatoio per l'acqua e rubinetti pubblici = 15.000 €.

## SaD 2. Una scuola per tutti

(ROMANIA)

**Situazione:** Ioanis, nel comune di Finis in Romania, è un paesino povero. Molte famiglie non hanno la possibilità di seguire i propri figli nell'educazione e nella formazione scolastica. I ragazzi che frequentano la scuola la mattina, sono quindi lasciati a se stessi fino a sera.

**Progetto:** Incontro fra i Popoli ha comperato una casa, che le suore Maria Bordignon e Maddalena Carollo hanno trasformato per il doposcuola pomeridiano. I bambini ogni giorno vengono al centro, dove trovano un pasto caldo e sono seguiti da alcune operatrici sociali nei compiti scolastici e in altre attività ricreative e formative.

**Costi:** 150 € / mese per animatore; 1.000 € / mese per la mensa.

## SaD 3. Alunni sfollati fuggiti dalla guerra

(CONGO)

**Situazione:** nel Nord Kivu (R.D. Congo) continua una guerra sostenuta dalle più grandi potenze mondiali per spartirsi le zone di estrazione mineraria. Nel capoluogo, Goma, si riversano tutti i rifugiati delle campagne su un raggio di 400 km. La guerra continua e la speranza di tornare presto a casa svanisce. I bambini, che frequentavano la scuola nei loro villaggi, si trovano per strada tutto il giorno.

**Progetto:** l'associazione Muungano, partner di Incontro fra i Popoli, chiede un aiuto per iscrivere questi ragazzi nelle scuole della città: bisogna pagare la quota per lo stipendio dei maestri (che non sono pagati dallo stato, ma dai genitori degli alunni); bisogna pure che ogni alunno abbia una divisa, dei quaderni, ecc.

**Costi:** 120 € per l'inserimento scolastico di un bambino.

## SaD 4. Il riscatto delle vedove

(NEPAL)

**Situazione:** il Nepal esce da una sanguinosa guerra civile durata 11 anni. Molte donne si sono trovate vedove e magari con qualche figlio a carico, anche se sono ancora giovani. In Nepal quando una donna diventa vedova, perde ogni diritto e diventa un'ombra sociale, anzi una 'strega' da disprezzare e non può avviare nessuna attività che dia reddito. Alcune di loro si sono riunite in associazione, la "Women for Human Rights" (WHR), ora di 45.000 socie, decise a darsi un futuro, una posizione sociale e ad allevare bene i figli.

**Progetto:** il WHR intende offrire in microcredito ad ogni vedova bisognoosa una piccola somma, così da permetterle di avviare una sua specifica attività produttiva (sartoria, piccolo commercio, allevamento domestico, frutteto, ecc.).

**Costi:** microcredito medio ad ogni vedova = 100 €.

## SaD 5. Le donne allevatrici

(CAMERUN)

**Situazione:** Ghidighis è una cittadina del Camerun nella zona del Sahel, appena a sud del deserto del Sahara. Il clima è caldo secco. Piove (poco) da giugno a settembre. Si coltivano miglio, fagioli e arachidi per il cibo quotidiano e cotone da vendere ad una multinazionale francese. Il reddito è molto basso.

**Progetto:** una trentina di donne di "Guidiguiss", quasi tutte vedove, si sono riunite in associazione, intenzionate ad avviare un allevamento di maiali, perché il mercato di questi animali è molto buono. Potrebbero così raggiungere un reddito che permette loro di vivere meglio e mandare a scuola i figli.

**Costi:** una porcilaia di 6x4 m è costituita di tre settori: uno per la scrofa, uno per il maschio riproduttore ed uno per i porcellini svezzati: 600 mattoni = 50 €; 10 sacchi di cemento = 150 €; 4 porte = 80 €; tetto di lamiera ondulata = 250 €; manodopera = 50 €; corso di formazione sull'allevamento suino = 320 € → totale 900 €.

## SaD 6. I genitori dei ragazzi di strada

(CONGO)

**Situazione:** quando nel 1996, a seguito del genocidio in Ruanda, i profughi ruandesi trovarono scampo nel vicino Congo, per la città di Bukavu fu l'inizio di un declino: in pochi mesi accolse tanti profughi quanti i suoi abitanti, raddoppiando così la sua popolazione. Il reddito pro capite scese a 15 centesimi di euro al giorno ed è ancora a quel livello. Migliaia di famiglie si videro i figli sfuggire e diventare ragazzi di strada.

**Progetto:** con l'aiuto di due associazioni congolesi, il Peder ed il Cab, Incontro fra i Popoli ha avviato un progetto di aiuto alle famiglie (soprattutto alle donne vedove) perché avvino attività remunerative, così da avere un reddito che permetta il rientro dei figli diventati ragazzi di strada. Al genitore viene data la somma necessaria per avviare un lavoro (sartoria, piccolo commercio, allevamento domestico, falegnameria, ecc.), assieme ad una formazione specifica e ad un accompagnamento psicosociale ai figli che, recuperati dalla strada, ritorneranno in famiglia.

**Costi:** microcredito medio ad ogni famiglia: 150 €;  
sostegno psicosociale ad una famiglia e ai figli: 200 €.

## SaD 7. Le contadine imprenditrici

(CAMERUN)

**Situazione:** quando le multinazionali europee abbandonarono la coltura del caffè in Camerun perché più redditizia in altri paesi, le donne delle campagne intorno alla città di Mbuda ripresero le colture tradizionali (mais, macabò, riso, patate, manioca, fagioli, ecc.). Si costituirono in cooperativa, il Serdif, ora di 500 socie e si dettero due scopi: guadagnare di più ed aiutare il prossimo in difficoltà, soprattutto i bambini.

**Progetto:** fra le attività del Serdif c'è la produzione di pappette dieteticamente integrate, composte di farine fatte con i loro prodotti agricoli, molto utili per il recupero di bambini gracili, persone malate ed anziani. L'università di Ngaunderé (Camerun) ne ha fatto uno studio particolare, che permette ora di brevettare il risultato. Nel frattempo le donne iniziano l'acquisto dei macchinari per la produzione di queste pappette. Il primo è un mulino per macinare prodotti alimentari secchi e freschi, evitando così i rischi di contaminazione.

**Costi:** brevetto della formula della miscela alimentare studiata dall'Università di Ngaunderé: 1.500 €; il mulino: 2.000 €.

## SaD 8. Un pollaio di salvezza

(CONGO)

**Situazione:** quando Sikitiko Léonard si trovò senza moglie, capì che, se già è difficile per tutti vivere in mezzo alla foresta che soffoca la città in cui abita (Kalima, nel Maniema - Congo), ancor più lo è per chi è solo. Fondò allora l'associazione "Unione delle Persone che Vivono da Sole" (UPVS), che riunisce donne ripudiate, vedove e vedovi. Insieme si danno forza. Ma più di mezzo euro al giorno è difficile averlo.

**Progetto:** l'UPVS ha una sua sede, con un piccolo pezzo di terreno a fianco, che vorrebbe trasformare in pollaio così da avere qualche entrata aggiuntiva al magro reddito del lavoro e qualcosa in più da mangiare.

**Costi:** la casetta-pollaio esiste già, ci vogliono ora: due porte ed il recinto in bambù: 330 €, la mangiatoia e l'abbeveratoio: 30 €, 10 galline ovaiole ed un gallo: 70 €, 40 pernici con un maschio: 50 €, 5 galline di razza locale per la cova: 20 € → totale: 500 €.



## SaD 9. Una brillatrice di riso per le donne di Kampene (CONGO)

**Situazione:** Kampene è una cittadina di 15.000 abitanti nella foresta tropicale congolese. Ad essa fanno capo un centinaio di villaggi, all'interno dei quali i contadini si sono organizzati in OBC (Organizzazioni a Base Comunitaria), per produrre e commercializzare meglio insieme e dare un futuro migliore a sé ed ai figli.

**Progetto:** fra le colture del luogo, c'è il riso. È una pena per le donne "brillarlo", cioè togliere la crusca attorno al seme. Una "décortiqueuse de riz" (brillatrice di riso) allevierebbe la pena alle donne, permetterebbe di avere a tavola un riso non più ridotto in mille frantumi (inevitabile se il lavoro viene fatto nel grande mortaio) e darebbe un guadagno utile per la costruzione di qualche scuola e dispensario sanitario.

**Costi:** brillatrice di riso € 4.000; viaggio aereo a Goma per l'acquisto (non ci sono strade di accesso a Kampene, solo l'aereo) € 500; generatore a gasolio (anche il gasolio arriva in aereo, ma sarà acquistabile con le future entrate) € 500 → totale: 5.000 €.

## SaD 10. Un altro compagno di classe

**Situazione:** molti bambini nel mondo non possono andare a scuola o perché sono orfani (genitori morti a causa di guerre o di malattie), o perché figli di famiglie con un reddito troppo basso per poter pagare le spese scolastiche. Ci sono bambini che invece di andare a scuola, lavorano (a volte anche sfruttati nelle miniere o nei campi o nelle fabbriche delle multinazionali), o vivono nelle strade, arrangiandosi con l'elemosina, qualche furterello, qualche lavoretto occasionale.

**Progetto:** qua e là nel mondo delle brave persone hanno costituito e gestiscono dei centri di accoglienza per questi bambini in difficoltà. Altre volte è la famiglia stessa che si dà da fare. Ma per gestire un centro di accoglienza, così come per avviare un lavoro più redditizio, ci vogliono soldi. Incontro fra i Popoli aiuta questi Centri di Accoglienza ed accompagna queste famiglie volonterose, inviando loro i soldi necessari per permettere ai bambini, ai ragazzi, ai giovani di riprendere la scuola e proseguire gli studi, come i più fortunati del mondo. Con questo tipo di "Sostegno a Distanza", Incontro fra i Popoli è presente in: Nepal, Sri Lanka, R.D. Congo, Ciad, Perù.

**Costi:** 198 €/anno per coprire le spese scolastiche, sanitarie, alimentari, il vestiario e le necessità di base della famiglia o dell'associazione locale che segue un bambino orfano o di strada o comunque bisognoso.

# Incontro fra i Popoli per un'economia di condivisione...



Incontro fra i Popoli è un'associazione sorta nel 1990, che si propone di dare un contributo perché si creino più equi rapporti fra i popoli arricchiti e i popoli impoveriti.

**Nella nostra società**, realizziamo attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione, con un giornale trimestrale, una mailing list, un sito web e varie manifestazioni pubbliche.

**Nelle scuole e per i gruppi** proponiamo percorsi di educazione alla mondialità, ai diritti, all'intercultura, alla pace.

In altri paesi del mondo, Incontro fra i Popoli sostiene le popolazioni nella presa di coscienza della propria identità e soggettività storica. **Collaboriamo in programmi e progetti di sviluppo richiesti**, gestiti e realizzati da **ONG, cooperative, associazioni e gruppi del posto**. Sosteniamo progetti di promozione della donna, dell'infanzia e della famiglia. Promuoviamo, là dove non esistono, la costituzione e la formazione di associazioni locali, di cooperative ed imprese che siano in grado, con i loro interventi, di aumentare il reddito e la partecipazione sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Siamo presenti in Repubblica Democratica del Congo, Camerun, Ciad, Niger, Senegal, Nepal, Sri Lanka, Perù, Romania.

Come segno di **solidarietà concreta** proponiamo il **Sostegno a Distanza** di bambini, famiglie e comunità, dei percorsi di **Turismo Responsabile**, dei **Soggiorni di Condivisione** e dei **Campi di Servizio** (per i giovani) in R.D. Congo, Camerun e Romania.

Le nostre porte sono aperte ai giovani che desiderano effettuare degli **stage** presso di noi in Italia o presso i nostri partner in R.D. Congo, Camerun, Nepal, Romania.

**Sedi:** Padova, Cittadella, Bassano del Grappa,  
Peschiera Borromeo, San Secondo Parmense

**Recapito:** 35013 Cittadella (Padova) - Via Marconi, 3  
Tel. e Fax 049 597.53.38  
Cod. Fisc.: 92045040281 - Conto corrente postale: 12931358

[www.incontrofraipopoli.it](http://www.incontrofraipopoli.it) - [cultura@incontrofraipopoli.it](mailto:cultura@incontrofraipopoli.it)